

Argomento: AIPB: Si parla di Noi

# Private banking. Nel 2023 la crescita del settore potrebbe superare il 5%

Per Aipb gli operatori di PB cresceranno più di assicurazioni e reti di consulenti

**Lucilla Incorvati**

Il 2022 è stato un anno decisamente complesso sul fronte dell'economia globale, dei mercati finanziari (tutte le principali asset class hanno sofferto) e anche il private banking (il settore nel quale sono impegnati gli operatori che si occupano della gestione di grandi patrimoni) ha dovuto misurarsi con questo scenario. Tuttavia, sembra averlo fronteggiato con destrezza.

## Il bilancio del 2022

Secondo Prometeia nel 2022 la ricchezza finanziaria delle famiglie è diminuita a 3.339 miliardi di euro (-3,3% sul 2021) scontando l'effetto negativo dei mercati finanziari (-5,7% verso un +2,8% del 2021) e il rallentamento dei flussi (+2,4% verso +3,5% del 2021), dovuto alla riduzione della propensione al risparmio scesa al 7,9% dal 13% del 2021).

Come invece indicano i dati di Aipb, l'associazione che raduna i principali operatori del settore, nel 2022 il Private Banking italiano ha mostrato capacità di attrazione sia verso la clientela con nuova raccolta, sia come modello di servizio verso nuovi operatori. «La raccolta netta positiva (42 miliardi) e l'apporto da nuovi player (24 miliardi), hanno fatto registrare nel complesso il migliore flusso in entrata degli ultimi 7 anni (66 miliardi contro i 53 nel 2021) - sottolinea Andrea Ragaini, Presidente di

Aipb -. Il modello di servizio del Private Banking, ci ha consentito di raggiungere nel 2022 risultati al di sopra delle aspettative, grazie ad un netto recupero nella seconda parte dell'anno, nonostante uno scenario di mercato caratterizzato da un drastico calo sia del comparto obbligazionario sia azionario. La capacità di costruire soluzioni di investimento basate sui bisogni dei clienti e di adattare i portafogli in funzione di repentini cambi di scenario è stata apprezzata».

## Il patrimonio

L'anno si è chiuso meglio delle attese: 994 miliardi contro i 949 miliardi previsti a ottobre 2022. Quasi l'80% della raccolta è stata destinata ai titoli amministrati, verso i quali sono confluiti 34 miliardi. Da segnalare,

**LA RACCOLTA NETTA NEL 2022 È STATA SOPRA LE ATTESE: 994 MILIARDI CONTRO I 949 MILIARDI PREVISTI**

in ogni caso guardando la serie storica, che si tratta comunque di un'industria che avanza a piccoli passi. Alla fine del 2020 era già stato raggiunto il traguardo dei mille miliardi di masse totali, complice un effetto mercato molto alto. Così come nel 2022 i flussi netti dalla clientela (42 miliardi) sono stati inferiori a quelli del 2021 (49 miliardi).

## Le prospettive 2023

Le prospettive per il 2023 forniscono uno scenario ancora complesso, con alcuni segnali di ripresa. Appaiono superate le attese di recessione per il 2023 (Pil Italia +0,7% da +0,3%; Media Europa +0,7% da +0,6%; Usa +0,7% da +0,3%) grazie al rallentamento meno marcato e ai segnali

positivi dai primi indicatori disponibili sul 2023.

Le nuove tensioni finanziarie dei primi mesi dell'anno e il progressivo rientro dell'inflazione lasciano spazio ad attese di una politica monetaria meno aggressiva. Anche i mercati azionari sono visti in ripresa nei primi mesi del 2023, sostenuti da aspettative di utili più alti per il minor rialzo dei tassi d'interesse.

Secondo Prometeia, le attese di crescita media annua dei mercati azionari si assestano tra il 10% e il 20% nel triennio 2023-2025. È prevista, inoltre, una graduale normalizzazione delle curve dei tassi, con i rendimenti a breve attesi in discesa già a partire dal 2023 mentre quelli a lungo termine ancora in salita fino a fine anno.

## La ricchezza finanziaria delle famiglie nel 2023

La ricchezza finanziaria delle famiglie italiane crescerà nel 2023 (+2,8%) senza però recuperare i livelli del 2021 (3.433 contro i 3.452 miliardi del 2021). La formazione di flussi disponibili per essere investiti in attività finanziarie potrebbe toccare un punto di minimo degli ultimi 10 anni per una flessione della propensione al risparmio (6,7%) e del reddito disponibile reale delle famiglie (-0,9%).

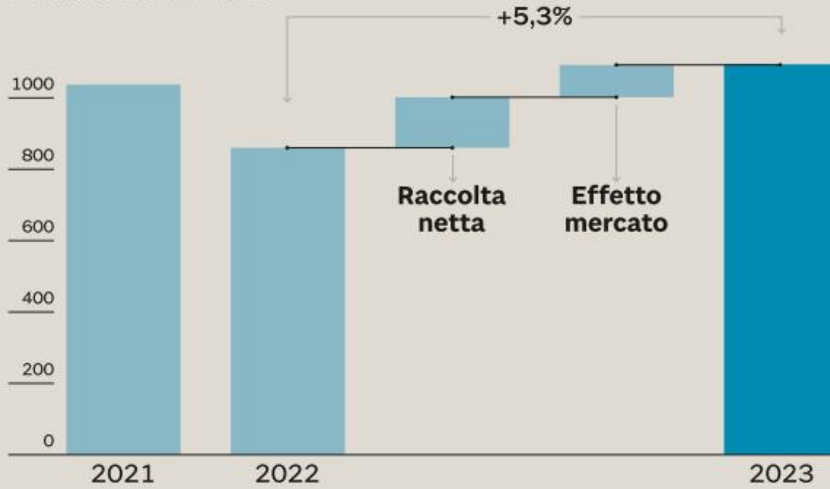
Mentre le attese degli asset affidi al Private Banking nel 2023 dovrebbero attestarsi a 1.047 miliardi di euro, riportandosi sopra i livelli del 2021 e mostrando ancora una volta la capacità di recuperare velocemente le perdite subite in un anno eccezionalmente negativo. Il ritorno alla crescita sarà molto più consistente rispetto agli altri operatori del sistema (+5,3% del PB verso una media dell'1,8% di reti di consulenti, banche e assicurazioni).

© RIPRODUZIONE RISERVATA

## LA FOTOGRAFIA . Il settore ai raggi X

### PREVISIONE PER IL PRIVATE BANKING NEL 2023

Miliardi di euro e var. %



### IL CONFRONTO

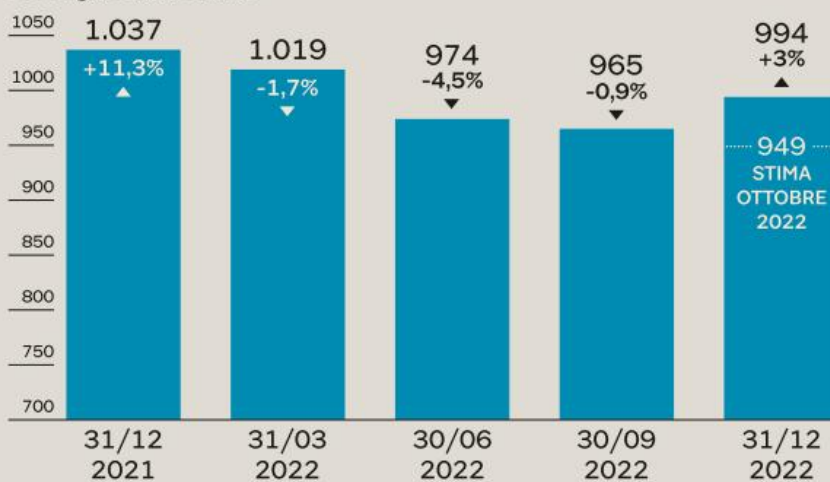
Dati in %

	PRIVATE BANKING	ALTRI OPERATORI*
<b>Variazione totale</b>	5,3	1,8
<b>Raccolta netta</b>	3,3	1
<b>Effetto mercato</b>	2	0,8

\* Banche retail, Reti retail, Poste, Agenti assicurativi - Fonte: AIPB - Prometeia

### EVOLUZIONE DEL PRIVATE BANKING

Dettaglio trimestrale



### IL CONFRONTO

Dati 2022 in %

	TOTALE PB	ALTRI OPERATORI*
<b>Le masse</b>	-4,1	-3,0
<b>Raccolta netta</b>	+4,0	+1,7
<b>Nuovi player/ Unit nel PB</b>	+2,3	-1,0
<b>Effetto mercato</b>	-10,5	-3,7

\* Banche retail, Reti retail, Poste, Agenti assicurativi - Fonte: AIPB - Prometeia

